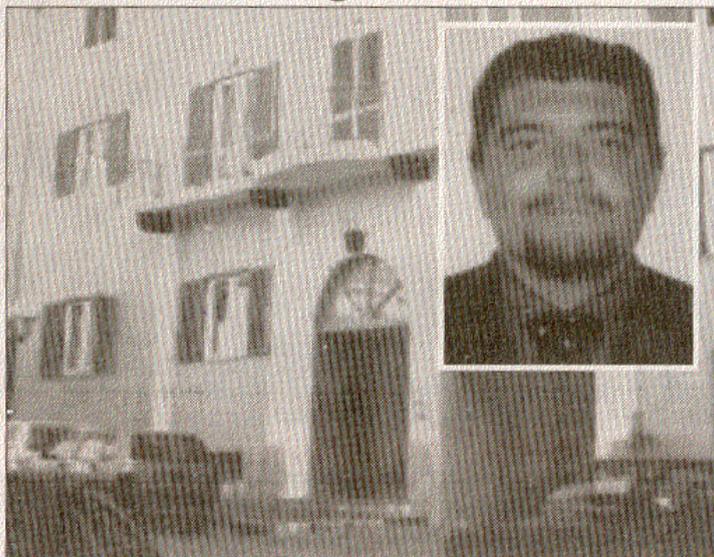


In poco meno di una settimana il paese sconvolto da due spedizioni punitive

# “Dimettetevi e fatelo in fretta”

di Pacifico Sirignano

**ROCCARAINOLA** - Nanche il tempo di smaltire l'episodio della settimana scorsa, quando venne aggredito sotto la sua abitazione il vice-sindaco di Roccarainola, Aniello Perna, che un'altra tegola è caduta sull'amministrazione retta dal sindaco Raffaele De Simone. Ad essere stato bersaglio di un altro raid è stato, nel giro di pochissimi giorni, un altro membro della giunta municipale, l'assessore al Personale, Giovanni Napolitano, vittima di una spedizione che ha molti aspetti analoghi con l'episodio di Perna. Le intimidazioni sono arrivate nella giornata di sabato da parte di un gruppo di quattro persone, che hanno sorpreso l'assessore sotto casa sua. Anche in questo caso, lo stesso ritornello: "Dimettiti" è stato l'ordine categorico intimato all'esponente della giunta del sindaco De Simone. Solo due giorni dopo, però, è arrivata la denuncia ai carabinieri. Un episodio che getta ancor più nella paura, più di quanto non fosse prima, l'intera comunità, che si trova a fare i conti con ombre che ne stanno minando



Il Comune di Roccarainola e nel riquadro l'assessore De Rosa

la serenità. Ieri pomeriggio il Comune era chiuso ma non è stato difficile avvertire che quanto sta accadendo in questi giorni fa nascere tante domande e soprattutto mette in bilico la stessa posizione dell'amministrazione del sindaco De Simone. Provato dall'aggressione al suo vice, quella nei confronti dell'assessore Napolitano ha minato la sua tranquillità, tanto da aver seriamente pensato alle dimissioni. La decisione

di abbandonare tutto, a dispetto delle frasi di fiducia pronunciate all'indomani dell'episodio di Perna, è stata anche manifestata, in un incontro tenutosi lunedì, al Prefetto di Napoli, Carlo Ferrigno, dal quale sono però arrivate parole di incoraggiamento ad andare avanti e a non desistere. Un'intenzione, quella di dimettersi, che era ancora presente nella mente del sindaco martedì mattina, quando era in procinto di convocare una

conferenza stampa per spiegarne le ragioni. Ma non è stato necessario, perché, dopo un'attenta riflessione e dopo frenetiche riunioni, che in questi giorni si sono susseguite a ritmo incessante, il sindaco è ritornato sui suoi passi. E le ragioni ce le spiega l'assessore alla Cultura, Luigi De Rosa, perché il sindaco, nonostante gli sforzi, è stato per tutto il pomeriggio irraggiungibile. "È importante andare avanti - sono le parole di De Rosa - perché non possiamo abbandonare Roccarainola nelle mani di questi delinquenti". "Occorre salvaguardare la coscienza civile del nostro paese, perché se andassimo a casa sarebbe una gravissima onta per Roccarainola, che verrebbe macchiata per molto tempo". Intanto proseguono le indagini sui due episodi da parte di carabinieri e polizia, che non escludono nessuna pista, ma che però stanno analizzando attentamente le analogie tra i due fatti. Analogie che sembrano rappresentare proprio il punto di partenza dal quale muoversi, per arrivare al più presto alla risoluzione della vicenda.